



Comune di Bareggio
(Prov. Milano)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

In particolare la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio nonché, in mancanza della Legge di Bilancio 2018, delle modifiche normative che erano state introdotte dalla Legge di Stabilità 2017. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Compatibilmente con il rispetto degli equilibri di bilancio è stata disposta, per l'esercizio 2018, la conferma dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef allo 0,8% e del limite di esenzione dal pagamento dell'imposta per i contribuenti con reddito complessivo pari o inferiore a € 15.000,00.

Le previsioni di entrata e spesa, iscritte nell'intero triennio, consentono il rispetto della normativa vigente dal 2016 in materia di pareggio di bilancio.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio (risparmio forzoso) destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo*

stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e altre per cui, anche se in assenza di dati di riferimento negli esercizi precedenti, si è ritenuto di iscrivere al predetto fondo stante la dubbia esigibilità del credito.

In base al principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, l'accantonamento al Fcde è effettuato sulla base della media storica quinquennale degli incassi in conto competenza rapportati agli accertamenti di competenza, ovvero considerando gli incassi in conto competenza dell'anno di riferimento sommati agli incassi in conto residui dell'anno successivo, sempre rapportati agli accertamenti di competenza dell'anno di riferimento.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Poiché il bilancio 2018/2020 verrà approvato entro il 31 dicembre 2017 sono stati presi in considerazione gli esercizi dal 2011 al 2016, per quest'ultimo solo gli incassi di competenza.

In relazione a quanto sopra, in linea generale, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Descrizione capitolo	Stanziamiento soggetto a rischio	%FCDE	Stanziamiento a FCDE	Accantonamento obbligatorio al fondo 85%	Accantonamento effettivo di bilancio 2018
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	145.000,00	3,44	4.988,00	4.239,80	4.988,00
RECUPERO EVASIONE IMU	150.000,00	10,52	15.780,00	13.413,00	15.780,00
TOSAP	115.700,00	3,06	3.540,42	3.009,36	3.540,42
TASSA SUI RIFIUTI - TARI	1.773.647,00	1,99	35.295,58	30.001,24	35.295,58
ATTIVITA' ACCERTATIVA E CONTROLLO TARES/TARI	190.000,00	37,86	71.934,00	61.143,90	71.934,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	4.000,00	73,90	2.956,00	2.512,60	2.956,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME CODICE DELLA STRADA	200.000,00	34,12	68.240,00	58.004,00	68.240,00
PROVENTI ATTIVITA' INTEGRATIVE	50.000,00	5,70	2.850,00	2.422,50	2.850,00
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	23.000,00	8,65	1.989,50	1.691,08	1.989,50
PROVENTI PER SERVIZIO ASILO NIDO	160.000,00	15,33	24.528,00	20.848,80	24.528,00
PROVENTI GAS METANO	550.711,11	21,32	117.413,00	99.801,05	117.413,00
FITTI REALI DI FABBRICATI	114.500,00	30,10	34.464,50	29.294,83	34.464,50
RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI	40.000,00	68,72	27.488,00	23.364,80	27.488,00
Totale FCDE 2018	3.516.558,11		411.467,00	349.746,96	411.467,00

Descrizione capitolo	Stanziamento soggetto a rischio	%FCDE	Stanziamento a FCDE	Accantonamento obbligatorio al fondo 100%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	145.000,00	3,44	4.988,00	4.988,00
RECUPERO EVASIONE IMU	150.000,00	10,52	15.780,00	15.780,00
TOSAP	115.700,00	3,06	3.540,42	3.540,42
TASSA SUI RIFIUTI - TARI	1.800.920,00	1,99	35.837,08	35.837,08
ATTIVITA' ACCERTATIVA E CONTROLLO TARES/TARI	150.000,00	37,86	56.790,00	56.790,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	4.000,00	73,90	2.956,00	2.956,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME CODICE DELLA STRADA	200.000,00	34,12	68.240,00	68.240,00
PROVENTI ATTIVITA' INTEGRATIVE	50.000,00	5,70	2.850,00	2.850,00
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	23.000,00	8,65	1.989,50	1.989,50
PROVENTI PER SERVIZIO ASILO NIDO	145.000,00	15,33	22.228,50	22.228,50
PROVENTI GAS METANO	550.711,11	21,32	117.413,00	117.413,00
FITTI REALI DI FABBRICATI	114.500,00	30,10	34.464,50	34.464,50
RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI	40.000,00	68,72	27.488,00	27.488,00
Totale FCDE 2019	3.488.831,11		394.565,00	394.565,00

Descrizione capitolo	Stanziamento soggetto a rischio	%FCDE	Stanziamento a FCDE	Accantonamento obbligatorio al fondo 100%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	145.000,00	3,44	4.988,00	4.988,00
RECUPERO EVASIONE IMU	150.000,00	10,52	15.780,00	15.780,00
TOSAP	115.700,00	3,06	3.540,42	3.540,42
TASSA SUI RIFIUTI - TARI	1.800.920,00	1,99	35.837,08	35.837,08
ATTIVITA' ACCERTATIVA E CONTROLLO TARES/TARI	150.000,00	37,86	56.790,00	56.790,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	4.000,00	73,90	2.956,00	2.956,00

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME CODICE DELLA STRADA	200.000,00	34,12	68.240,00	68.240,00
PROVENTI ATTIVITA' INTEGRATIVE	50.000,00	5,70	2.850,00	2.850,00
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	23.000,00	8,65	1.989,50	1.989,50
PROVENTI PER SERVIZIO ASILO NIDO	145.000,00	15,33	22.228,50	22.228,50
PROVENTI GAS METANO	550.711,11	21,32	117.413,00	117.413,00
FITTI REALI DI FABBRICATI	114.500,00	30,10	34.464,50	34.464,50
RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI	40.000,00	68,72	27.488,00	27.488,00
Totale FCDE 2020	3.488.831,11		394.565,00	394.565,00

Le percentuali di accantonamento rispecchiano quelle previste dalla L. di stabilità 2015, ossia l' 85% per il 2018 e il 100% per il 2019 e 2020

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non risultano, alla data di stesura del presente bilancio, cause da cui possano insorgere passività potenziali.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, 50% per il 2016, al 75% per il 2017, al 100% dal 2018 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Sulla base dei dati definitivi 2016 degli organismi partecipati dall'Ente, il fondo è stato costituito, per il triennio, limitatamente alla A.T.S. s.r.l. seppure la perdita sia stata ripianata nel 2015 e al 30/6/2016 abbia chiuso con un utile. Per quanto concerne invece la perdita di Infoenergia in liquidazione l'importo di spettanza di questo Ente è stato definitivamente determinato e liquidato nell'esercizio 2016.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nel bilancio di previsione del triennio 2018/2020 non è stato iscritto il FPV considerato che, allo stato attuale, non risultano impegni che non si tradurranno in debito esigibile entro il corrente esercizio 2017. Il FPV che sarà eventualmente quantificato e definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi verrà iscritto, con apposta variazione, nei rispettivi esercizi di esigibilità.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Bareggio non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

I relativi bilanci consuntivi sono allegati allo schema di bilancio 2018/2020 e reperibili sul sito istituzionale dei rispettivi organismi.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita, per gli Enti Locali, da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017; al momento si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2018-2020 è stato conseguito, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e degli atti adottati da questa Amministrazione, senza l'utilizzo di una quota del risultato di amministrazione parte vincolata.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	5.257.906,69
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	592.341,27
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	11.628.529,37
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	11.255.826,83
+	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	6.222.950,50
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.803.936,27
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	2.783.345,08
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	592.341,27
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	4.651.200,42
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :		
Parte accantonata		
1) Fondo crediti dubbia esigibilità		1.105.543,06
2) Fondo perdite società partecipate		1.073,00

3) Fondo anticipazioni liquidità	0,00
4) Fondo contenzioso	151.146,33
5) Altri accantonamenti	169.606,19
B) Totale parte accantonata	1.427.368,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	423.399,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	182.000,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	605.399,01
Parte destinata agli investimenti	1.296.725,99
D) Totale destinata agli investimenti	1.296.725,99
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.321.706,84
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (6) :	
Utilizzo quota vincolata	
Totale utilizzo avanzo di	0,00

Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

Al bilancio a valenza triennale non è stato applicato l'avanzo di amministrazione nella sua componente vincolata.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia alle sotto riportate tabelle.

Gli interventi di investimento programmati in conto capitale e inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche, in quanto superiori alla soglia dei 100.000,00 sono i seguenti:

DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2018	2019	2020
Manutenzione straordinaria Via S. Stefano	Oneri di urbanizzazione e sanzioni per violazioni	0,00	120.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria Piazza Cavour	Oneri di urbanizzazione	103.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione energetica scuole elementari San Martino	Oneri di urbanizzazione e sanzioni per violazioni	0,00	211.000,00	0,00
Potenziamento viabilistico tratto compreso fra le vie Torino-Morandi – 1° LOTTO	Oneri di urbanizzazione e contributi da privati	295.000,00	0,00	0,00
Potenziamento viabilistico tratto compreso fra le vie Torino-Morandi – 2° LOTTO	Oneri di urbanizzazione e sanzioni per violazioni	0,00	0,00	230.000,00
Manutenzione strade	Oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	112.000,00

Manutenzione straordinaria Via Madonna Pillegrina	Oneri di urbanizzazione	150.000,00	0,00	0,00
Totale		548.000,00	331.000,00	342.000,00

Gli interventi di investimento previsti per il triennio 2017/2019, aventi importi inferiori a € 100.000,00, anche non rientranti tra le opere pubbliche, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono i seguenti:

DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2018	2019	2020
8% Istituti di culto - ONERI	Oneri di urbanizzazione	8.000,00	18.000,00	12.000,00
Rimborso oneri	Oneri di urbanizzazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Sistema informativo comunale – acquisto software	Avanzo finanziario di parte corrente	3.000,00	0,00	0,00
Implementazione sistemi di video sorveglianza	Avanzo finanziario di parte corrente	5.000,00	0,00	0,00
Acquisto ufficio mobile	Avanzo finanziario di parte corrente entrate C.d.S.	48.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione urbana e compensazione ambientale	Entrata vincolata in conto capitale	2.800,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria aree verdi (finanziamento fondo aree verdi)	Entrata vincolata fondo aree a verde	11.600,00	0,00	0,00

Manutenzione straordinaria cimitero	Oneri di urbanizzazione e sanzioni per violazioni	75.000,00	0,00	0,00
Acquisizione area pista ciclabile	Oneri di urbanizzazione	2.800,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	Oneri di urbanizzazione e contributi da privati	25.200,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria valorizzazione patrimonio ERP	Contributi da privati	47.000,00	0,00	0,00
Totale		243.400,00	33.000,00	27.000,00

Bareggio, 13 novembre 2017